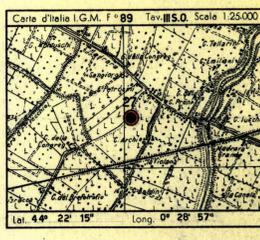


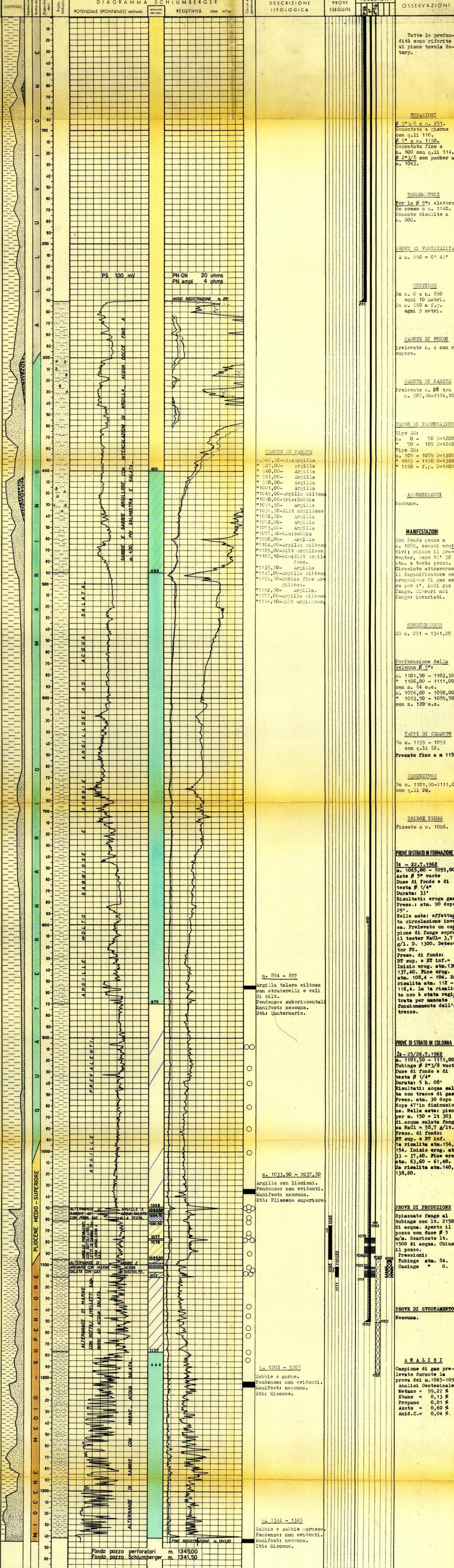
CANTIERE di COTIGNOLA
POZZO N. 27

SERVIZIO GEOLOGICO
DEL SOTTOSUOLO



Profilo aggiornato al 9-8-1962
da BASTIANINI-BIAGINI
Compilato da BASTIANINI-BIAGINI
Geologo di cantiere p.m. A. BIAGINI
Visto da

Impianto IDECO - PIGNONE E. 525 Inizio perforazione 13-7-1962 Intervallo in produzione 1076,00 - 1089,50 QUOTA s.l.m.
Profondità totale m. 1345 Ultima perforazione 19-7-1962 Inizio produzione Tavolo Rotary m. 16,40
Primo fango m. 13,95
Piano terra m. 1500



Fondo pozzo perforatori m. 1345,00
Fondo pozzo Schlumberger m. 1341,50

ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

Stratigrafia aggiornata al 9-8-1962
dai Drr. Tedeschi - De Francesco

I pozzi del campo di Cotignola, come noto, sono produttivi del Pliocene inferiore basale, fatta eccezione per la sonda n. 3 che produce gas da tre livelli sabbiosi del Pliocene medio-superiore. Si poteva supporre quindi che analogamente a quanto avviene per il Pliocene inferiore, detti livelli potessero estendersi e prendere consistenza in direzione E-NE. Lasciavano bene sperare per l'estensione della ricerca in questa direzione, sia la mancanza di acqua alla base dei livelli a gas della n. 3, sia l'elevata produttività rispetto al pay ed infine l'eventuale possibilità di nuovi inserimenti porosi nel Pliocene medio-superiore.

Il sondaggio Cotignola 27, ubicato nel 1420 a E-NE del pozzo n. 3, aveva quindi lo scopo di accertare la presenza di termini pliocenici porosi e valutare la loro eventuale mineralizzazione. Esso ha attraversato il quarternario marino poroso fino a m. 870, indici argilloso fino a m. 990/1010 dove è stato incontrato il Pliocene medio-superiore costituito prima da argilline fino a m. 1049, poi in facies argilloso-sabbiosa per inserimento di livelli porosi particolarmente alla testa. Al di sotto del Pliocene medio-superiore traspare il Miocene superiore-medio, sono state attraversate le alternanze di marne e sabbie ad acqua salata.

Il sondaggio ha confermato le previsioni in quanto è risultato mineralizzato a gas in alcuni livelli siltosi alla base del Pliocene medio-superiore che sembrano del tutto nuovi in quanto a pressione diversa di quelli della n. 3. Solo il livello poroso dei m. 1049-1061,50 può essere correlato con quello dei m. 980 - 989,50 della sonda 3, ma è risultato mineralizzato ad acqua salata in conseguenza della sua quota di incontro notevolmente ribassata.

MINERARIE

Onde accertare il valore minerario della manifestazione verificatasi in perforazione a m. 1089 e chiarire meglio l'interpretazione delle curve elettriche, è stata eseguita una prova di strato in formazione nell'intervallo dei m. 1065 - 1095 che ha mostrato una discreta mineralizzazione a gas (gas secco a 90 atm. in erogazione con duse 1/4") con una portata giornaliera valutata intorno ai 30.000 mc. Successivamente, dopo il tubaggio della colonna 5" è stato ritenuto opportuno provare anche alcuni livelli resistivi alla testa del Miocene medio-superiore, perforando il casing da m. 1101,50 - 1111. I risultati della prova sono stati però negativi per la presenza di acqua salata con tracce di gas.

Escluso questo intervallo, il casing è stato perforato da m. 1076-1080 e m. 1083,50-1089,50 per la messa in produzione dell'intervallo a gas già provato in formazione. Attualmente il pozzo è pronto per la produzione in attesa che vengano eseguite prove partecipate e valutarne l'effettivo valore industriale.

TECNICHE

Nessuna.